

PICCOLO MANUALE

PER IL GIOCATORE
E LA SUA FAMIGLIA



“Giocare (dico del gioco grosso, il gioco d’azzardo che può portare la fortuna favolosa o l’irrimediabile precipizio), giocare non è divertente, nel senso leggiadro della parola. Anzi è una cosa, con quella tensione senza respiro, profondamente faticosa.”

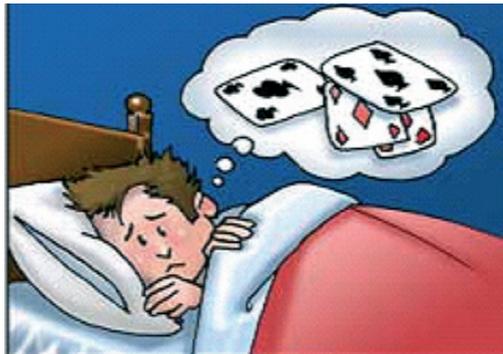
Massimo Bontempelli, *Il Bianco e il Nero*, 1987

“Giocare significa fare esperimenti col caso.”

Novalis, *Frammenti*, 1795/1800

“Un giocatore perde sempre. Perde denaro, dignità e tempo. E se vince, tesse intorno a sé una tela di ragno.”

Mosè Maimonide, *Sha’ are ha-Musar*



Cos'è il gioco?

Ricordiamo tutti i **giochi che facevamo da bambini**. Imitavamo la mamma, la maestra, ci divertivamo sulle giostre in occasione della festa della città, ci cimentavamo a ruba bandiera: questi giochi erano socializzanti, c'insegnavano cioè a relazionarci con gli altri, valorizzavano l'identità personale, aumentavano le nostre potenzialità immaginative e creative sulla realtà.

Il gioco quindi ci ha fatto crescere, ci ha permesso d'immaginarci nel futuro, ci ha aiutato a migrare da una fase evolutiva all'altra, permettendoci di giungere all'età adulta. In quei giochi vi sono elementi come la strategia, la cooperazione, la solidarietà e insieme ai nostri compagni abbiamo potuto elaborare la sconfitta e la vittoria.

La trasformazione della società, delle relazioni e della tecnologia applicata al divertimento ha portato ad una mutazione dell'essenza stessa del gioco. Nella modernità assistiamo ad una diffusione del commercio dei giochi e giocattoli che hanno soppiantato i giochi fra amici, fatti in cortile, a vantaggio di giochi ripetitivi, alienanti e che spesso disintegrano ciò che si è e ciò che si ha. Dalla lentezza si è andati verso la **velocità**, dalla socialità alla solitudine, dalla complessità alla semplicità, dalla manualità alla tecnologia.

Quotidianamente veniamo bombardati dall'idea del 'vincere facile', fine a sé stesso dove il senso del divertimento e della ricreazione viene dimenticato.

Anche nelle dipendenze si sta delineando un'importante trasformazione: accanto al crescente utilizzo delle 'nuove sostanze' emergono nuove dipendenze - come quella del gioco d'azzardo - che non prevedono l'uso di sostanze.

In questa nuova forma di dipendenza sono presenti le stesse **conseguenze sanitarie** (ansia, tremori, sudorazioni), **sociali** (difficoltà sul lavoro), **relazionali** (conflitti in famiglia), **economiche** (debiti, usura) che si osservano nelle altre dipendenze più tradizionali (eroina, cocaina, alcool).



Dal gioco ludico al gioco problematico

La dipendenza si può instaurare anche dopo molto tempo dall'inizio dell'attività di gioco, che può passare da una prima fase di puro **divertimento**, ad una **fase compulsiva** (perdita del controllo), per poi divenire **dipendenza patologica**. Il gioco patologico è detto d'azzardo non perché riguardi solo il gioco illegale o il poker (gioco di semi-azzardo), ma perché quando si gioca vi è uno scopo che è il premio in palio (la vincita), per il quale il giocatore rischia un suo bene (denaro o cose di equivalente valore). Inoltre la vincita non è mai conseguenza dell'abilità del giocatore ma di **un caso fortuito**.

Il giocatore che accede ai servizi è in genere maschio, non ha né un'età particolare, né appartiene ad una specifica classe sociale, può talvolta associare l'attività di gioco all'uso d'alcol. Più diffuso è il gioco con le slot machines: meccanico, con proprietà ipnotiche (molti giocatori parlano della scelta di **una slot**, spiegando di essere attratti dai colori e dai suoni, dal luogo in cui è posta la macchina.).

Ciò non significa che le donne siano meno esposte al problema, in realtà il genere femminile per cultura chiede meno aiuto, tende lei a farsi carico degli altri (famiglia, figli...) e riconosce meno il problema.

Come il gioco d'azzardo cambia i nostri pensieri

Tutti mentre si dedicano al gioco perdono una parte di razionalità, per abbandonarsi 'fra le braccia' dell'alea (fortuna) e fanno valutazioni particolari sulla loro attività di gioco. Il giocatore - come conseguenza della dipendenza - diventa prigioniero di questi **processi mentali**:

- **Illusione di controllo** (i dadi lanciati più forte danno risultati più alti)
- **Illusione di quasi vincita** ("ho giocato il 72 è uscito il 71, sono vicino alla vincita, non devo mollare!")
- **Fallacia di Montecarlo** (i numeri ritardatari hanno più possibilità d'uscita)
- **Ruolo attivo** ("non cambio il biglietto che ho comprato nemmeno se in cambio me ne offrono tre, uso sempre la stessa macchinetta perché è quella vincente")

Anche senza munirsi di grandi strumenti statistici possiamo effettuare una veloce osservazione sul territorio. Nei bar possiamo vedere code di persone che attendono il loro turno per giocare alle slot machines, altri che spendono gran parte dei loro risparmi in scommesse e lotterie. Andando nelle scuole

e incontrando gli adolescenti raccogliamo inoltre testimonianze di tempo libero passato giocando in modo compulsivo. Il fenomeno è sottostimato, poco compreso, in quanto il gioco - proprio perché non contempla l'uso di sostanze e comportamenti antisociali a danno della collettività - non viene riconosciuto come una dipendenza.

Quali conseguenze sui figli?

Tratto dal sito http://www.anggazzardo.it/trattamento_della_famiglia.htm



I figli dei Giocatori **d'Azzardo** Problematici rivelano livelli più alti nell'uso di tabacco, alcool, droghe illegali e cibo durante i precedenti 12 mesi dei loro compagni di classe.

Il 75% dei figli di Giocatori **d'Azzardo** Problematici riportano di avere avuto la loro prima esperienza di gioco prima degli 11 anni, in confronto al 34% dei loro compagni di classe.

Rispetto agli altri, quasi il doppio dei figli dei Giocatori **d'Azzardo** Problematici provengono da famiglie che erano separate, divorziate, monoparentali prima che raggiungessero i 15 anni.

Rispetto ai loro compagni di classe, i figli di Giocatori **d'Azzardo** Problematici si valutavano più **insicuri**, **emozionalmente down** e **"insoddisfatto della vita e di me stesso"**. Riportano anche **prestazioni scolastiche e lavorative più scarse**.

Lo studio di Jakobs conferma un legame definito tra il problema del **gioco d'azzardo** parentale e gli elevati rischi di comportamenti disfunzionali tra la loro progenie. Il Gioco d'Azzardo Compulsivo è stato definito quale "malattia nascosta" poiché non ci sono segni rivelatori quali discorso incespicante o confuso. Ciononostante, può essere debilitante quale la dipendenza da droga e da alcool. La dipendenza può essere nascosta, ma la devastazione causata è evidente. E' una malattia emotiva che contribuisce alla depressione, all'ansia, alla perdita di controllo, agli sbalzi dell'umore, all'irritabilità ed irresponsabilità. Se stai vedendo qualcuno che ami che rovina la sua vita a causa di una slot machine, puoi provare paura, frustrazione, isolamento, senso di tradimento e rabbia. Il gioco d'Azzardo Patologico è una malattia complessa che fa soffrire la famiglia intera.

La famiglia del giocatore compulsivo

Tratto dal sito http://www.anggazzardo.it/trattamento_della_famiglia.htm

Nei programmi di cura sono accolti non solo i giocatori, ma anche le loro famiglie, che sono un sostegno fondamentale durante la cura.

TRATTAMENTO DELLA FAMIGLIA Consapevolezza - Educazione - Trattamento

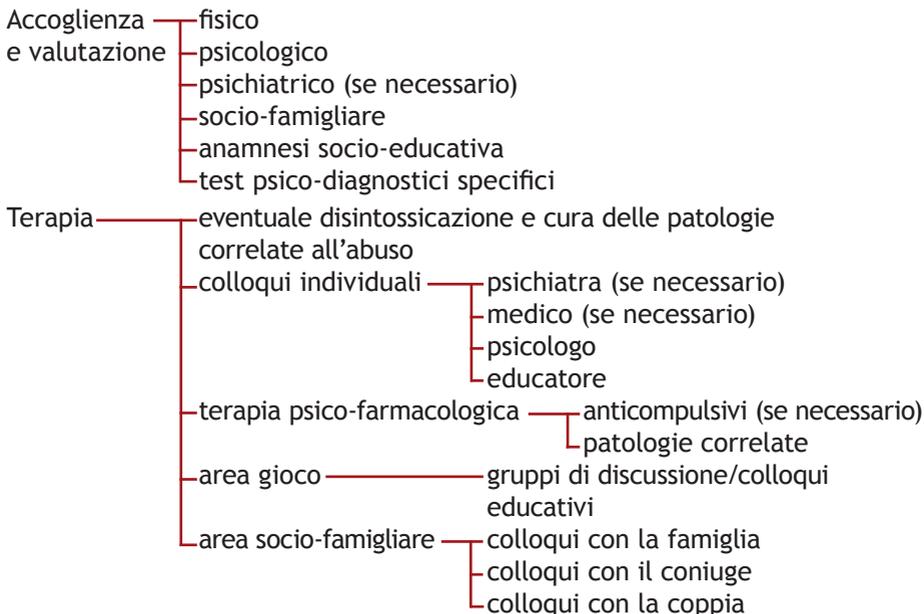
CONSIGLI PER I MEMBRI DELLA FAMIGLIA DI UN GIOCATORE COMPULSIVO

DA FARE	DA NON FARE
Impara il più possibile su questa patologia	Ammonire, rimproverare, biasimare, minacciare il giocatore d'azzardo
Sviluppa un atteggiamento basato sulle tue nuove conoscenze	Coprire completamente le conseguenze del gioco d'azzardo
Ricorda che sei coinvolto emotivamente e perciò ne sei colpito	Giustificare il gioco fornendo delle scuse
Evita di dire "se tu mi amassi"	Dare denaro o fare crediti al giocatore
Evita i consigli sconsiderati degli amici	Dare retta alle promesse (il giocatore non è in grado di mantenerle)
Frequenta i Gruppi di auto-aiuto	Andare in collera
Proteggi i tuoi beni dai danni di questa patologia	Interrogare il giocatore (non ti dirà la verità)
Comincia ad affrontare la realtà dolorosa di questa malattia	Rifutare aiuto per te stesso e per i tuoi bambini

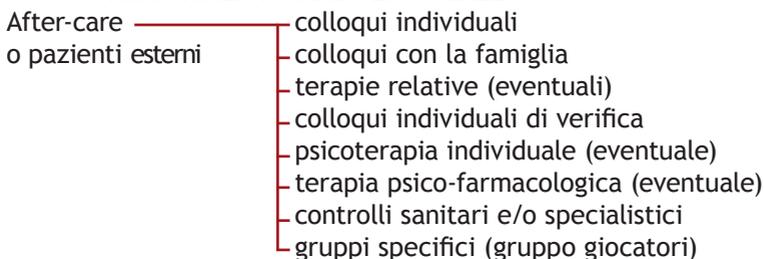
Tutte le offerte di cura per i giocatori e le loro famiglie

PRIMO COLLOQUIO — (DIAGNOSI E VALUTAZIONE DELLA MOTIVAZIONE)
COLLOQUI MOTIVAZIONALI

DEFINIZIONE DEL CONTRATTO



TRATTAMENTO AMBULATORIALE



ASSISTENZA LEGALE (INVIO AD UN AVVOCATO, SE NECESSARIO)

PIANO DI RIENTRO DAI DEBITI

AUTO-DIFFIDA DAI CASINÒ

CONTATTO CON I CREDITORI

TRATTAMENTO RESIDENZIALE — se necessario, in comunità, casa di cura o breve percorso di 9 giorni

CONTATTO CON LE FAMIGLIE PER LA GESTIONE DEL DENARO

*"C'era fra noi un gioco d'azzardo
ma niente ormai nel lungo sguardo
spiega qualcosa
forse soltanto
certe parole sembrano pianto
sono salate, sanno di mare,
Chissà, tra noi, si trattava d'amore...
Ma non parlo di te, io parlo d'altro
il gioco era mio, lucido e scaltro...
io parlo di me, di me che ho goduto,
di me che ho amato
e che ho perduto.
e trovo niente da dire o da fare
però tra noi si trattava d'amore...
C'era fra noi un gioco d'azzardo,
gioco di vita, duro e bugiardo
perché volersi e desiderarsi
facendo finta d'essersi persi...
adesso è tardi e dico soltanto
che si trattava d'amore,
e non sai quanto..."*

(Paolo Conte)

I know it's difficult not being able to see each other as often as we'd both like. I've been trying to get through it by reliving all those great times we do have when we finally manage to be in the same place at the same time. I was just telling Andrew, this mate I've made up here - actually, he looks a little bit like your older brother, only he's much taller and with darker hair. And his hair isn't as curly. So I guess that means he doesn't really look like your brother at all. Anyway, I was telling him about the time you and I hired that car on holiday in Paris and thought it'd be a good idea to try and drive out to see one of the roundabouts below the Arc de Triomphe is ten lanes of there-a-lower-horn - the manual with the driver's seat on the right hand side. Getting into that tiny little blue hatchback - the manual with the driver's seat on the right hand side. Getting into that tiny little neither of us could read? Still one of the funniest bits of my life. Thank you with a street directory that reckon we'd still be driving around asleis for directions to Lyon that should have been a good navigator or I don't know what made me think of that. Maybe it was all that fantastic wine we drank along the way while we were there - and I don't know what happened to it. Remember how we said we were going to start a project together? Yeah, I know what you probably thinking. With us, the cork came out of the top after a brief moment of silence. One day, I'll make a toast to the happy memories.

There - that was my idea. I don't know what made me think of that. Maybe it was all that fantastic wine we drank along the way while we were there - and I don't know what happened to it. Remember how we said we were going to start a project together? Yeah, I know what you probably thinking. With us, the cork came out of the top after a brief moment of silence. One day, I'll make a toast to the happy memories.

So in your last haven't seen any photos just the way you are. I can't imagine what kind of starting to the real thing can they have about we take some somewhere down the coast. He'd be fantastic could come down on the place with the rent we us cooking, bacon and... If you get the chance, sit time off work. I know it's but it's kind of out of writing so often really obviously never away the only one here who'd keep everyone here talking in that way - all that... Not sure you've and wet. Cold is like kind for others. But the rain having to lug around... experience that in beach as soon as we can talk about the holidays. You know what I mean.

That's one part of this to head down to the key - that's enough ways to look forward to. It makes us even more... I already know. Leaving it's turned cold here is a regular summer it's just something about That's one part of this to head down to the key - that's enough ways to look forward to. It makes us even more...

Dove ci si cura?

Il Servizio per le dipendenze patologiche (Ser.D.) di Aosta dal 2007 ha iniziato ad accogliere le domande d'aiuto, provenienti da persone con problemi di gioco compulsivo.

Presso il servizio si è composta un'equipe formata da:

- assistente sociale
- educatore
- psicologo
- medico
- psichiatra

VIA GUIDO REY, 1 - 11100 AOSTA
TEL. 0165-544650 - FAX 0165-544652

Siamo disponibili anche per contatti privati via e-mail:

gap@ausl.vda.it



Azzarda il test

Rispondi alle successive domande e segna con quanti SÌ e NO hai risposto:

- 1 - Perdi giorni di lavoro a causa del gioco?
- 2 - Il gioco rende infelice la tua vita domestica?
- 3 - Il gioco mette in pericolo la tua reputazione?
- 4 - Provi rimorsi dopo aver giocato?
- 5 - Giochi per guadagnare denaro per pagare i debiti o per risolvere i tuoi problemi finanziari?
- 6 - Il gioco riduce le tue ambizioni o la tua efficienza?
- 7 - Se hai perso, sei del parere che sia necessario ritornare a giocare per vincere quanto hai perso?
- 8 - Se hai vinto, ti capita di pensare di continuare a giocare per vincere ancora di più?
- 9 - Ti capita spesso di giocare fino a quando non hai più un soldo in tasca?
- 10 - Ti capita di chiedere prestiti per finanziare il tuo gioco?
- 11 - Ti capita di vendere qualcosa di tuo per disporre di denaro per giocare?
- 12 - Ti capita di spendere, nel gioco, somme di denaro che avevi destinato ad altri scopi?
- 13 - Il gioco ti rende disattento al benessere della tua famiglia?
- 14 - Ti capita spesso di giocare più a lungo di quanto ti eri proposto?
- 15 - Ti hanno mai criticato per le tue attività di gioco?
- 16 - Ti capita di pensare di commettere qualcosa d'illecito per procurarti il denaro per giocare?
- 17 - Giocando, hai a volte l'impressione di non avere più le solite difficoltà della vita?
- 18 - Giochi perché ti senti solo o a terra?
- 19 - A volte hai l'impressione che sia il momento di giocare, perché è il tuo giorno fortunato?
- 20 - Hai mai considerato il suicidio come una via d'uscita dai tuoi problemi?

Se hai risposto "sì" a quattro domande, inizi ad avere problemi con il gioco d'azzardo.

Se hai risposto "sì" a cinque o più domande, hai di certo dei problemi seri con il gioco d'azzardo.

**Diventare ricchi col gioco?
Mission impossible!**



Aggiornato al 01/01/2013